Dopo 40 anni di sfratti, gli indigeni indiani Jenu Kuruba si sono ripresi le terre ancestrali

Il villaggio di Karadikallu Hattur Kollehaadi, nel cuore della foresta di Nagarhole, a sud dell’India, si è popolato di nuovo. Gli abitanti, appartenenti alla comunità Adivasi dei Jenu Kuruba, uno dei popoli indigeni più antichi del Karnataka, hanno iniziato a ricostruire le loro case con materiali tradizionali, dichiarando di non voler più lasciare le terre da cui furono sfrattati quarant’anni fa. È la prima volta che una comunità indigena indiana torna a vivere in massa dentro un’area protetta, rivendicando diritti sanciti dalla legge ma mai rispettati. «Non siamo invasori. Siamo i protettor...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Password dimenticata